



Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

Area 1 O.S.P.

PREMESSO CHE:

- In alcune aree cittadine e segnatamente: Scalinata del Pincio; area antistante all'autostazione; Piazza XX Settembre, Galleria 2 agosto; via Boldrini; via Gramsci; via Amendola; Piazza Medaglie d'Oro; Zona Bolognina (nelle aree ubicate alle spalle della stazione ferroviaria e ricomprese tra via De Carracci/via Fioravanti/via Matteotti/via Ferrarese/via Bolognesi/via dell'Arca/corti immobili ACER) è stata più volte segnalata la presenza di assembramenti di persone dedite a comportamenti illegali, quali lo spaccio di sostanze stupefacenti, o tali da destare forti turbative all'ordinario svolgimento della vita civile;
- La predetta problematica, più volte oggetto di esame in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, è stata analizzata dalla Questura, a valle del Cposp dello scorso 30 settembre, e formalizzata nel documento istruttorio accluso al presente provvedimento, che ne sintetizza le caratteristiche, nonché il livello di incidenza sulla ordinaria e sicura fruibilità delle aree interessate;
- Il fenomeno assume una particolare rilevanza anche in relazione alle peculiarità dei contesti abitativi e commerciali, caratterizzati, tra l'altro, da frequenti iniziative culturali e ricreative svolte in aree pubbliche concesse in uso dal Comune, dalla presenza di obiettivi sensibili, di scuole e dal tradizionale svolgimento di attività di socializzazione che attraggono giovani e famiglie;
- La situazione sopradescritta, costantemente all'attenzione dei mezzi di informazione, determina apprensione e allarme nell'opinione pubblica, che già soffre in concreto ed altresì avverte e percepisce una sostanziale sottrazione delle predette aree a una tranquilla e pacifica fruizione;
- In sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica sono state assunte specifiche determinazioni al riguardo ed è stata avviata l'analisi di tutti i quartieri cittadini finalizzata alla rimodulazione del piano coordinato di controllo del territorio; ciò, per incrementare i servizi e la presenza delle forze dell'ordine, anche in modalità appiedata, nelle zone sopra richiamate e contrastare il riscontrato radicamento di forme di illegalità che ne impediscono la fruibilità;
- L'elevata e perdurante presenza di soggetti già segnalati, denunciati ed arrestati dalle Forze di Polizia dediti a comportamenti illegali, unitamente alle caratteristiche delle aree in questione, di cui al predetto documento istruttorio della Questura, continuano ad essere avvertite come fattore di rischio e di pericolo anche in quanto, allo stato, non contrastabili attraverso gli ordinari strumenti di controllo del territorio, ed altresì, già attualmente, come un concreto pericolo di commissione di reati, molti dei quali già verificatisi, e di impedimento alla normale fruizione dei luoghi;

CONSIDERATO CHE:

- La particolarità del contesto delle predette aree e la tipologia della frequentazione e delle attività ivi tradizionalmente svolte appare incompatibile con lo stazionamento di gruppi di persone, già denunciate per attività illegali e violente, che ne inibiscono la normale fruizione tenendo un comportamento in contrasto con l'ordinario svolgimento della convivenza civile;
- Per prevenire e contrastare, secondo una *governance* multilivello, l'insorgenza di condotte di diversa natura che – anche quando non costituiscono violazioni di legge – sono comunque di ostacolo al pieno godimento delle aree in questione, si è già fatto ricorso agli ordinari strumenti messi a disposizione dall'ordinamento giuridico;
- In particolare:
 - è stato previsto l'impiego di equipaggi dedicati al servizio di controllo del territorio;
 - sono stati organizzati numerosi servizi straordinari di controllo cd. "ad alto impatto" con il concorso della polizia municipale e di altri enti, quali ASL, Ispettorati del lavoro, aziende municipalizzate che hanno permesso di sottoporre a controllo persone, esercizi pubblici e veicoli accertando illeciti di vario tipo;



Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

- alla ricorrenza dei relativi presupposti, sono stati adottati i provvedimenti di cui agli artt. 100 del TULPS; 50 e 54 del TUOEL; 19, comma 4, del DPR n. 616/1977; 9, 10, 13 e 13-bis del decreto-legge n. 14/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n.48/2017;
- I risultati finora conseguiti non hanno, tuttavia, consentito di restituire le aree in questione all'ordinaria fruizione dei cittadini, rappresentati in parte significativa, come specificato in premessa, da minori e nuclei familiari;
- Si rende necessario promuovere un'azione ancora più incisiva e a lungo termine, in grado di coinvolgere tutti gli attori competenti, in una prospettiva integrata e pluridisciplinare;
- Nelle more della definizione della suddetta strategia, che coinvolgerà ogni livello di governo, si rende necessario dotare temporaneamente le forze di polizia di strumenti di natura straordinaria che possano offrire un indispensabile ausilio per scongiurare un danno imminente sulla percezione di sicurezza e sul benessere della collettività;

RITENUTA la necessità di provvedere in via d'urgenza all'adozione di opportune misure tese a restituire le aree sopra richiamate all'ordinaria fruizione da parte della cittadinanza;

VISTI: l'art. 13 della legge 1° Aprile 1981 n°121, recante Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, nonché l'art. 2 del R.D. 18 Giugno 1931 n. 773, recante Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;

DISPONE

- Il divieto di stazionare nelle seguenti aree cittadine: Scalinata del Pincio; area antistante all'autostazione; Piazza XX Settembre, Galleria 2 agosto; via Boldrini; via Gramsci; via Amendola; Piazza Medaglie d'Oro; Zona Bolognina (nelle aree ubicate alle spalle della stazione ferroviaria e ricomprese tra via De Carracci/via Fioravanti/via Matteotti/via Ferrarese/via Bolognesi/via dell'Arca/corti immobili ACER) ai soggetti che ne impediscano l'accessibilità e la fruizione in sicurezza da parte dei cittadini attraverso comportamenti incompatibili con la vocazione e l'ordinaria destinazione delle aree stesse.

Sarà considerato responsabile di tali comportamenti chiunque, già denunciato dalle Forze di Polizia per il compimento di attività illegali nelle aree in questione in materia di stupefacenti ai sensi artt. 73, 74 DPR 309/'90, in materia di reati contro la persona ai sensi degli artt. 581, 582, 588, 590 c.p. o in materia di danneggiamento di beni ai sensi dell'art. 635 c.p., trovandosi nelle medesime aree, assuma atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando, in concreto, ostacoli alla libera e piena fruibilità da parte dei cittadini, ingenerando una percezione di pericolo e di insicurezza;

ORDINA

L'allontanamento dei trasgressori dalle aree sopra indicate;

AVVERTE

Le eventuali violazioni della presente ordinanza saranno valutate anche sotto il profilo della configurazione di illeciti di natura penale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza di cui al R.D. n. 773 del 18 giugno 1931 e/o art. 650 del Codice Penale.

DISPOSIZIONI CONCLUSIVE



Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

Il contenuto della presente ordinanza avrà validità di sei mesi a decorrere dalla data della pubblicazione nell'albo pretorio del Comune di Bologna.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Ministro dell'Interno, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del R.D. 18 Giugno 1931 n. 773, con le modalità previste dal DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, nonché ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, nelle forme e nei termini previsti dal D.L.vo 2 Luglio 2010 n. 105, ovvero ricorso giurisdizionale al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nell'albo pretorio del Comune di Bologna.

Il Sig. Sindaco del Comune di Bologna è incaricato di garantire la massima diffusione e conoscenza della presente ordinanza e il Sig. Questore è incaricato di darne esecuzione.

Bologna, 8 ottobre 2024

Il Prefetto
(Visconti)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Visconti", written over the printed name.